

PROGETTO PAESAGGISTICO DEL FIUME BACCHIGLIONE A VICENZA: VICENZA 2060

DAVIDE MARTINI

ANDREA SCATTOLIN

SESSIONE 2: RICERCA E ACCADEMIA

RIASSUNTO - ABSTRACT

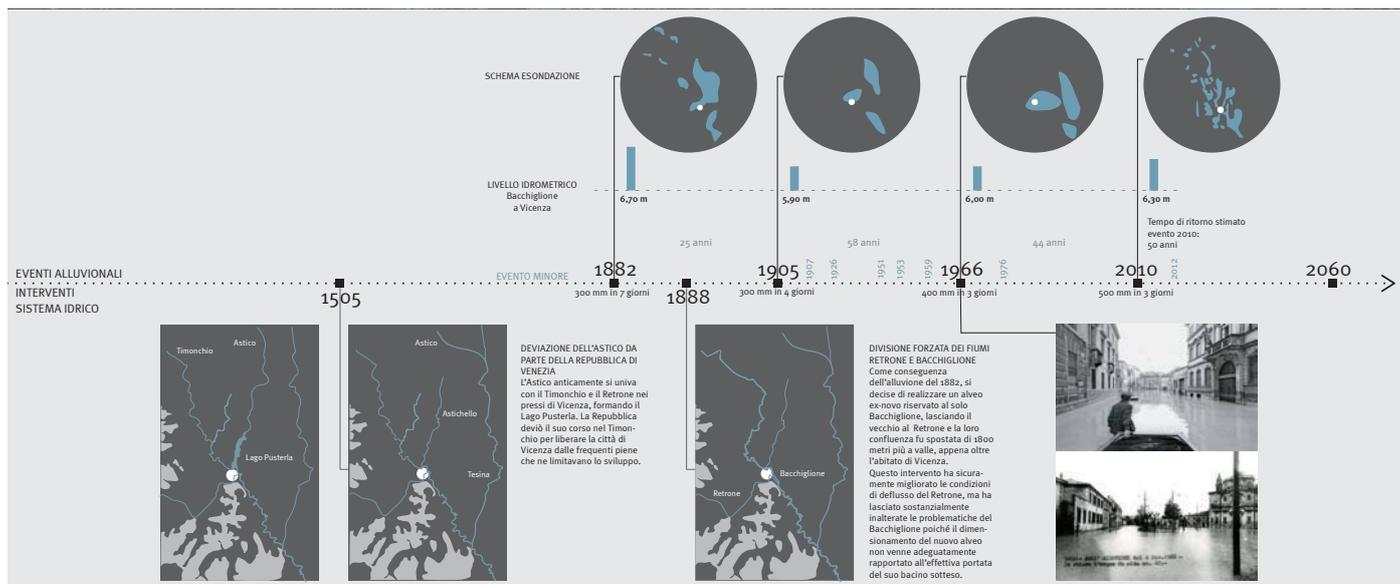
IL TERRITORIO FORTEMENTE URBANIZZATO DEL BACINO DEL BACCHIGLIONE, A NORD DI VICENZA, È COSTITUITO DA UN SISTEMA IDROGRAFICO COMPLESSO. IL FIUME INFATTI ALTRO NON È CHE L'ALVEO COLLETTORE FORMATO DAI CORSI SUPERFICIALI CHE CONVOGLIANO ACQUE MONTANE E ACQUE PERENNI GENERATE DA RISORGIVE.

A TUTTO CIÒ SI SOVRAPPONE UNA GESTIONE DEL TERRITORIO INCURANTE DEL RISCHIO IDRAULICO, CAUSATO DA DIVERSE PROBLEMATICHE RICONDUCEBILI A SCALA DI BACINO E LOCALE.

IL PROGETTO PREVEDE DIVERSI TIPI D'INTERVENTO IN AREE INDUSTRIALI, AGRICOLE E PERIURBANE NEL TERRITORIO VICENTINO. NELLE AREE PERIURBANE SONO PREVISTE AREE UMIDE DENOMINATE "WETLANDS" CHE, ATTRAVERSO SPOSTAMENTI DI TERRA CUI CORRISPONDONO LIEVI ABBASSAMENTI E RIALZI DEL TERRENO, DISEGNANO ZONE UMIDE E BOSCHI IGROFILI CON ALTO GRADO DI BIODIVERSITÀ, PRATI IN PENDENZA, BOSCHI PER LA BIOMASSA, COLTURE DI MAIS, FRUMENTO, FRUTTETI E ORTICOLE.

IL RISULTATO È UNA RETE DI PARCHI AGRICOLI CON PERCORSI E PUNTI ATTREZZATI, IN GRADO DI RISPONDERE ALLA DOMANDA DI UN RINNOVATO RAPPORTO TRA LO SPAZIO APERTO E IL TESSUTO PERIURBANO E DI FARE FRONTE AI SEMPRE MAGGIORI RISCHI AMBIENTALI IN CASO DI PIENA.

IL PROGETTO DI TESI SI È SVILUPPATO INIZIALMENTE ATTRAVERSO UN'ANALISI STORICA, CIRCA DAL 1500 AD OGGI, SULLA GESTIONE IDROGRAFICA E AGRICOLA DEL TERRITORIO, SEGUITA DALLO STUDIO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI REGISTRATI SUL BACINO IDROGRAFICO PRESO IN ESAME.



SUCCESSIVAMENTE CONFRONTANDO I DATI EMERSI DALLE CARTE DELLA PERMEABILITÀ E DELLO SVILUPPO URBANO CON LA CARTA DELLE FRAGILITÀ DELLA PROVINCIA DI VICENZA È EMERSO COME, L'ESPANSIONE DELLE AREE URBANIZZATE DOVUTA ALLA CREAZIONE DI SERVIZI, NUOVI INSEDIAMENTI CIVILI E AREE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, ALTERA PROFONDAMENTE L'ASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO VICENTINO DEFINENDO COSÌ TRE AMBITI D'INTERVENTO DIVERSI TRA LORO CHE PRESENTANO DIFFERENTI ASPETTI GEOLOGICI, IDRAULICI E DI SVILUPPO URBANO.

IL PRIMO AMBITO, DENOMINATO "PAESAGGIO INDUSTRIALE", COMPRENDE LA ZONA DI SCHIO E THIENE CHE SI TROVA NELLA FASCIA PEDEMONTANA SU UN TERRENO MOLTO PERMEABILE ED È STATA NEGLI ULTIMI 40 ANNI OGGETTO DI UNA FORTE INDUSTRIALIZZAZIONE CHE HA COPERTO UN'AMPIA PORZIONE DEL TERRITORIO.

SE A QUESTO SI AGGIUNGE LA CRESCITA DEMOGRAFICA, DOVUTA SOPRATTUTTO ALL'IMMIGRAZIONE, SI CAPISCE COME QUESTA AREA SIA PASSATA DA UNA CONDIZIONE DI PERMEABILITÀ ELEVATA AD UNA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E CANALIZZAZIONE FORZATA DEI FLUSSI IDRICI. QUESTO HA PORTATO COL TEMPO AD UN AUMENTO DELL'APPORTO IDRICO DIRETTO AI TORRENTI CHE SCENDONO DAI SISTEMI MONTUOSI VICINI, ED A UNA DIMINUZIONE DELLA RICARICA DELLA FALDA DEI FIUMI DI RISORGIVA.

LE AZIONI E STRATEGIE SVILUPPATE SONO: L'INSERIMENTO DI BACINI DI STOCCAGGIO RICAVATI DALLA DEMOLIZIONE DI EDIFICI INDUSTRIALI DISMESSI TALI DA CONSENTIRE IL RILASCIO (ANCHE TRAMITE IL RIUSO) DELLE ACQUE IN MANIERA GRADUALE E DILUITA NEL TEMPO; REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI "VERDI" OVVERO REALIZZATI CON COPERTURE VEGETALI, CHE CONSENTONO DI ASSORBIRE L'ACQUA ED ELIMINARLA, IN PARTE, PER EVAPOTRASPIRAZIONE E CANALI FILTRANTI CHE ACCUMULANO LE ACQUE PIOVANE E LE RILASCIANO GRADUALMENTE.

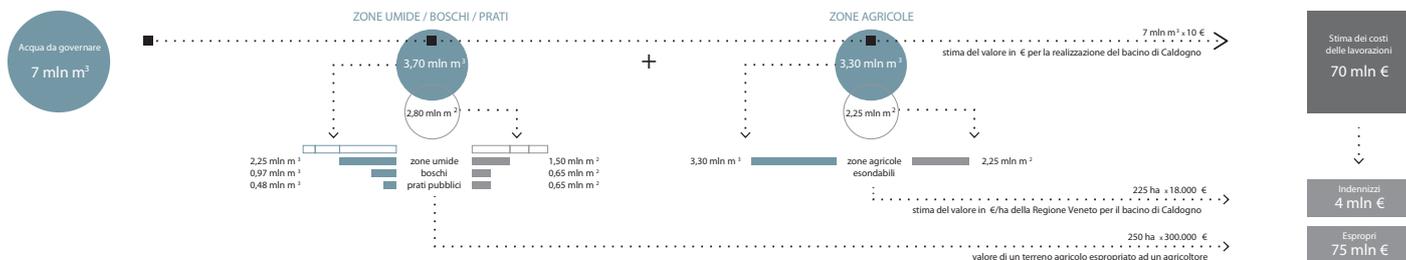
IL SECONDO AMBITO, DENOMINATO “PAESAGGIO AGRARIO”, COMPRENDE LA ZONA PLANIZIALE DELL’ALTA PIANURA DEL BACINO MEDIO ASTICO-BACCHIGLIONE, SI RISCOVANO MAGGIORMENTE LE CONSEGUENZE DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE. I FIUMI DI ORIGINE PREALPINA E DI RISORGIVA, CHE UN TEMPO QUI SCORREVANO LENTAMENTE VERSO LA COSTA ADRIATICA, SI TROVANO ATTUALMENTE IN GRAN PARTE IMBRIGLIATI ALL’INTERNO DI DIFESE SPONDALE E CONVOGLIATI IN UNA CAPILLARE RETE DI CANALI ARTIFICIALI FUNZIONALI AL TRASPORTO DELLE ACQUE IN TUTTO L’ECOSISTEMA AGRICOLO DELLA PIANURA VICENTINA.

I PRINCIPALI CORSI D’ACQUA HANNO COSTITUITO, NELLE FASCE DI DIVAGAZIONE FLUVIALE, MOSAICI CHE MANTENGONO LE TRACCE DI ANTICHI ALVEI E CHE SEGNANO UNA LEGGERA DISCONTINUITÀ NEL DISEGNO AGRICOLO, DOVE SI RICONOSCONO ANCORA BUONE TRACCE DELL’ANTICA FORESTA PLANIZIALE.

LE AZIONI E STRATEGIE SVILUPPATE SONO: IL RIPRISTINO DELL’ANTICA RETE DI SCOLINE E LA PARTIZIONE MINUTA DEL CAMPO AGRICOLO; AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLA SEZIONE DEI CANALI MINORI E IMPIANTO DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE LUNGO I CORSI D’ACQUA MINORI.

IL TERZO AMBITO, DENOMINATO “PAESAGGIO DELLE RISORGIVE”, COMPRENDE QUELLA FASCIA TRA LA LINEA DELLE RISORGIVE E L’AREA PERIURBANA DI VICENZA. IL DISEGNO GEOMETRICO DELL’AGROMOSAICO SUBISCE DEFORMAZIONI LÀ DOVE INCONTRA L’ANDAMENTO SINUOSO DEI CORSI D’ACQUA NATURALI, I QUALI, CON LA LORO VEGETAZIONE RIPARIALE, COSTITUISCONO ELEMENTI DI DISCONTINUITÀ NETTA TRA LE DIVERSE PEZZATURE DEL TESSUTO DELL’AGROMOSAICO. GLI ELEMENTI LINEARI DELLE STRADE NON STORICHE COSTITUISCONO VERI E PROPRI TAGLI DI UN TESSUTO, CHE PRESENTA RIGOROSA CONTINUITÀ DI DISEGNO SUI DUE LATI DELLA STRADA. LA CONSIDERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEL COSTRUITO CI FA ENTRARE IN QUELLA FORMA INCONFONDIBILE DI PAESAGGIO AGRICOLO CHE È TIPICA DELLE FRANGE PERIURBANE, CON TUTTA LA COMPLESSA TIPOLOGIA CHE LO CONTRADDISTINGUE.

LE AZIONI E STRATEGIE SVILUPPATE SONO: INSERIMENTO DI AREE UMIDE (WETLANDS) COLLEGATE TRA LORO TRAMITE UNA RETE DI PERCORSI CICLO-PEDONALI CREANDO UN SISTEMA DI PARCHI PUBBLICI CHE SI CONNETTONO CON I SITI CULTURALI, SITI ARCHEOLOGICI E VILLE VENETE PRESENTI IN QUESTO TERRITORIO; RIMBOSCHIMENTO DI AREE GOLENALI E RIPRISTINO DELL’ANTICA RETE DI SCOLINE. I RISULTATI OTTENUTI IN TERMINI DI CAPACITÀ D’INVASO, NEL TERZO AMBITO, DELLE WETLANDS PROPOSTE SONO:



IL PROGETTO, NELLE SUE INTENZIONI, MIRA A DEFINIRE I CARATTERI DI UN TERRITORIO DA VIVERE, NON DI UN PAESAGGIO DA CONTEMPLARE DAL DI FUORI, MA DA ABITARE E DA PERCORRERE ATTRAVERSO LA RETE DI PERCORSI CHE CREANO SITUAZIONI DIFFERENTI. LE WETLANDS SONO, OLTRE DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO, L’ESPANSIONE DELLA BIODIVERSITÀ CHE SI REALIZZA ATTRAVERSO LA CONNESSIONE TRA GLI ELEMENTI ECOLOGICI GIÀ PRESENTI, ALCUNI DEI QUALI DA POTENZIARE, E QUELLI INTRODOTTI DAL PROGETTO (ZONE BOSCADE, CANALI A SEZIONE VARIABILE, VEGETAZIONE IGROFILA, SISTEMI COLTURALI CON MAGGIORE BIODIVERSITÀ).

GLI ELEMENTI PUNTUALI, AREALI E LINEARI DI QUESTA MAGLIA ASSUMONO IL RUOLO DI TAPPE ECOLOGICHE CHE IN REALTÀ SI RIFANNO A STRUTTURE TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO AGRARIO ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE ED IL RIPRISTINO DELLE SUE STRUTTURE SEMI-NATURALI E AMBIENTI ECOTONALI.

